

GIORNALE DI BRESCIA

Aziende di macchinari Il 25% del fatturato proviene dal «service»

Lo studio

Presentati i risultati dell'Osservatorio «Digital servitization nel settore machinery»

BRESCIA. Il 25% del fatturato delle aziende del settore del bene strumentale deriva dall'attività di service. Il portafoglio servizi offerto dalle imprese è piuttosto ampio ma genera ricavi ancora contenuti.

Le grandi aziende appaiono molto più mature rispetto al digital service in tutte le sue forme. L'offerta di servizi digitali risulterà sempre più fondamentale nelle scelte di ac-

quisto dell'utilizzatore: quasi il 70% delle imprese considera che, entro tre anni, saranno determinanti per la vendita del macchinario.

Sono stati presentati ieri mattina, nel corso dell'evento «La Voce del mercato: il futuro dei servizi digitali per le macchine industriali», i risultati dell'Osservatorio «Digital servitization nel settore machinery», progetto di ricerca di Digital Industries World, svolto in collaborazione con Asap Service Management Forum (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'innovazione e la gestione dei Servizi nelle Imprese Industriali), Acimac, Acimall, Acimit, Aita, Amafond, Amaplast, Siri, Ucima e Fondazione Ucima.

L'incontro, organizzato da

Digital Industries World, l'Associazione che riunisce istituzioni multidisciplinari, tra cui aziende leader del settore industriale e istituti di ricerca d'eccellenza, con l'obiettivo di accelerare la trasformazione digitale dell'industria manifatturiera, e patrocinato da Federmacchine, la federazione dell'industria italiana del bene strumentale - ha visto la partecipazione di un centinaio di ospiti tra imprenditori e operatori dell'industria del machinery.

All'incontro, aperto da Giuliano Busetto, presidente Digital Industries World, e Bruno Bettelli, presidente Federmacchine, è intervenuto anche Federico Adrodegari, ricercatore Università degli Studi di Brescia e vicedirettore di Asap, che ha illustrato i risultati dell'indagine. Lo studio, condotto su un ampio panel di imprese del machinery - sono circa 200 le aziende che hanno risposto al questionario - contribuisce a dare una fotografia del grado di maturità digitale dell'industria del bene strumentale presente nel Paese. //